



Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;
VISTO l'art. 822 del codice civile;

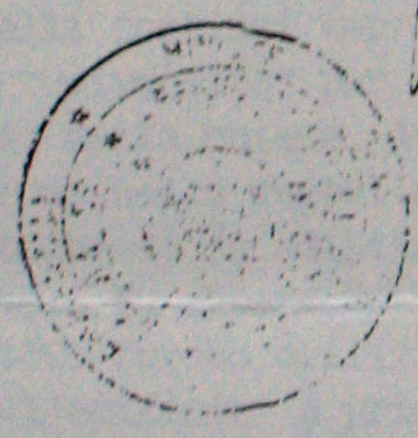
DECRETA :

l'immobile "Casa circondariale", sito nel Comune di SANTA MARIA CAPUA VETERE, Provincia di Caserta, segnato in Catasto al Foglio 14 (Sez. Urb.), particelle 51, 2964, partita 315, mc 68837, confinante con corso Umberto 1° e via Galatina, come dall'unita planimetria catastale che è parte integrante del presente provvedimento, di proprietà dello Stato, ramo Grazia e Giustizia, è riconosciuto di particolare interesse ai sensi della citata legge n° 1089 per i motivi di cui alla relazione che si compie e forma parte integrante di questo decreto.

ROMA, li 10 SETTEMBRE 1990

IL MINISTRO
F. TO FACCHIANO

Per copia conforme:
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE





Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali

S.MARIA CAPUA VETERE (CE) - Casa circondariale. Riconoscimento dell'importante interesse storico-artistico in applicazione della legge 1.6.1939 n° 1089. Relazione.

L'istituto sede della casa circondariale di S.Maria C.V. è un vasto edificio in muratura a due piani, a forma quadrata, con la copertura a tetto a capriate di legno. Una parte dell'edificio insiste su un braccio dell'antico Criptoportico di epoca romana, utilizzato dai Campani per ripararsi dalla calura estiva e per trattare i loro affari. All'epoca del Pratilli (1745) la struttura era conservata quasi per intero. Di stupenda fattura, l'edificio era a due piani con tutte le volte e i muri laterali dipinti a fresco con eccellenti pitture di figure (Ratto di Europa), di fiori, di uccelli, di quadrupedi. Il pavimento era lavorato a mosaico. Riceveva luce da 80 finestre, all'interno vi erano 30 nicchie a modo di cappelle, dove erano collocate statue o sedili. La maggior parte di queste testimonianze artistiche però è andata perduta. All'inizio del '600, ai tempi del cardinale Bellarmino, che fu Arcivescovo di Capua dal 18.3.1602 all'1.9.1605, i Frati Minimi costruirono su di un braccio del Criptoportico un convento con annessa cappella, dedicati a San Francesco de Paola. Il piano interrato del Criptoportico fu utilizzato come cantina. Nel 1707 il convento fu in parte adattato a quartiere per la cavalleria Regia e nel 1738 ospitò il reggimento Rosciglione. Nel 1742 il complesso, ancora in parte utilizzato come caserma, si trovava in assai precarie condizioni, tanto che i Padri Minimi nel dicembre inviarono una supplica al "Reg. Cons. della Real Camera di Santa Maria Mag.re" chiedendo sussidi perché l'edificio "ha bisogno di grandissime refazioni, sì per esserene infracidite e marcite le porte e finestre di quello, sì per essere tutto lesionato per causa delli continui terremoti ed intemperie". Altri contributi vennero richiesti alla locale "Università" per la costruzione dell'altare maggiore, di altre cappelle e del pavimento della chiesa. Attualmente l'altare settecentesco, spostato dal luogo originario, si trova nella cappella, costruita nell'Ottocento al centro del grande cortile del carcere; la chiesa fu adibita a camerata per le guardie carcerarie. Verso la fine del '700 il convento fu abbandonato per un incendio che in parte lo distrusse. I locali sotterranei nel 1807 furono utilizzati come stalle per la Regia Cavalleria. Nel 1828 i Borboni adibirono l'edificio a prigione e fecero eseguire lavori di ampliamento. Lo stabile ha subito da allora notevoli rifacimenti per le continue, mutevoli esigenze dell'Amministrazione Giudiziaria. Nel 1941 in occasione di scavi eseguiti nel cortile delle Carceri per la costruzione di nuovi fabbricati furono rinvenute due tombe cristiane anepigrafi, databili al VI secolo d.C.

Anche in epoche più recenti l'edificio ha subito ristrutturazioni sia all'interno che all'esterno. La facciata è stata recentemente rifatta e nel 1987 è stato sostituito l'antico portone con un altro più funzionale ed adeguato alle nuove esigenze.

ROMA, li 0 SET. 1989 (Arch. Gian Marco Jacobitti)

IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Gian Marco Jacobitti)

Per copia conforme:

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

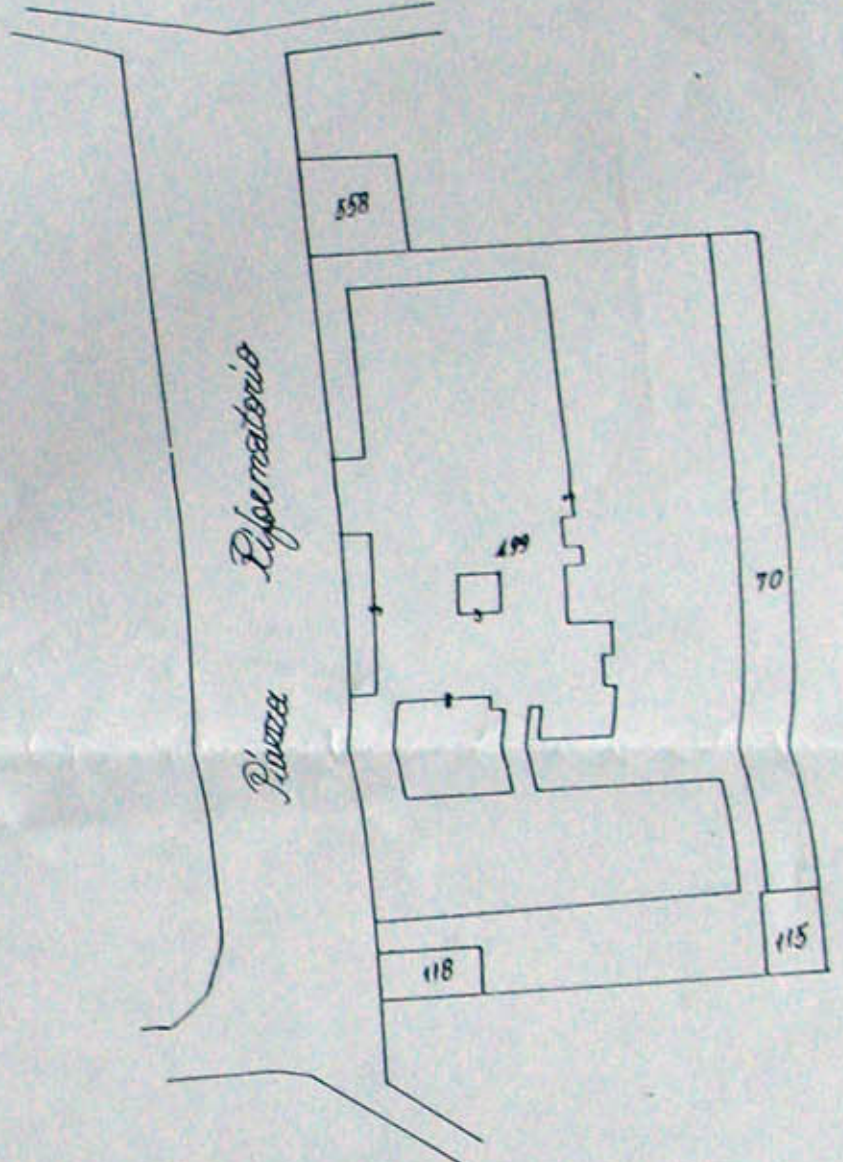
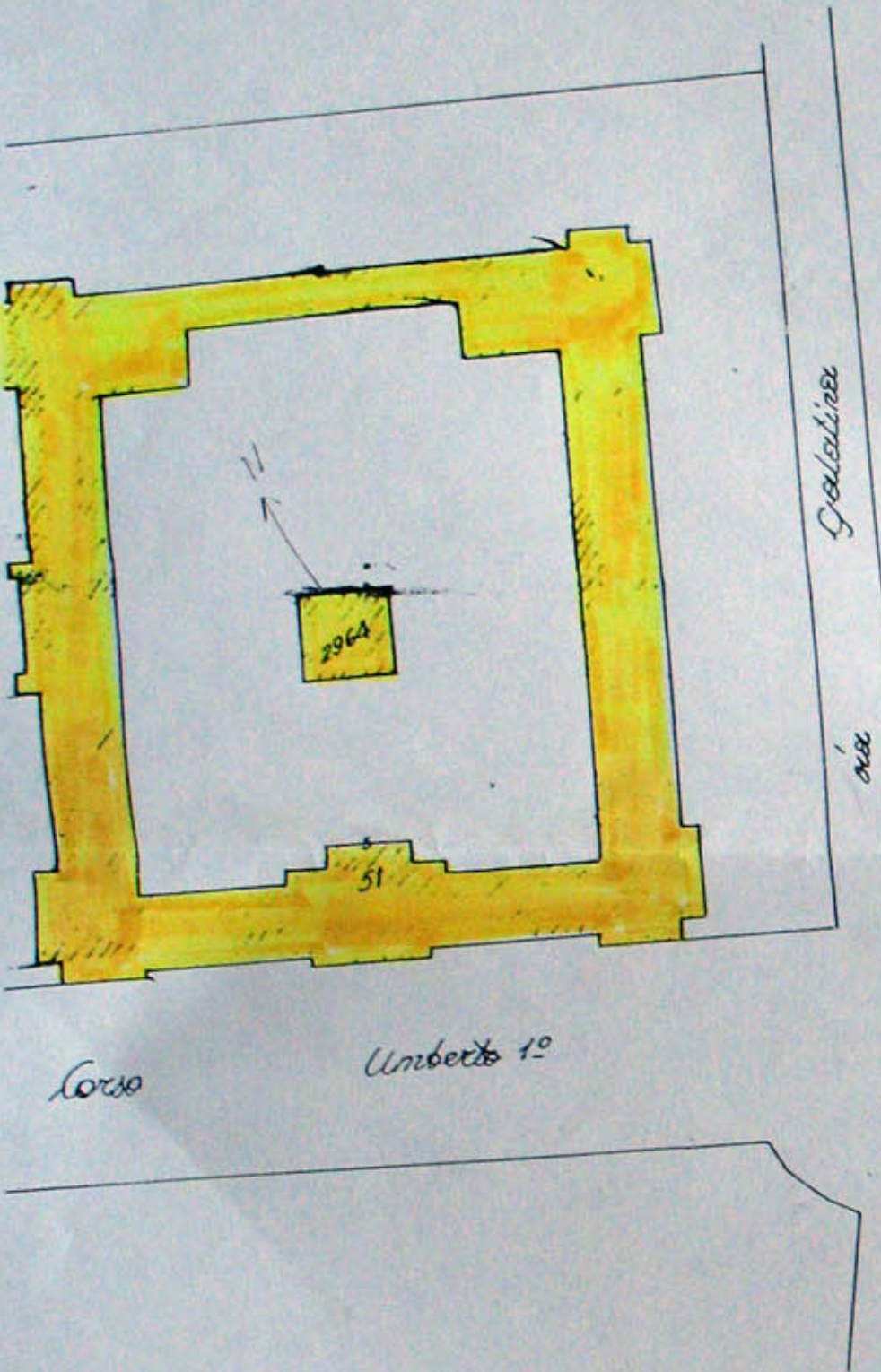
VISTO:
 IL MINISTRO
 F. G. FACCHIANO

COMUNE DI S. MARIA C.V.

SEZ. URB.

UFFICIO TECNICO

PRODOTTORE



UFFICIO TECNICO ERARIALE - CASERTA

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Comune di S. Maria C.V. Mod. 8: prot. n. 17624

Il presente con i fogli conforme all'originale, si compone di n. 1 pagine effettivamente pubblicate.

TRIBUTI SPECIALI: Esente da bollo di diritto richiesta della
Sev. municipale A.A.A.A. S. in data 11-12-86 n. 19860
Si rilascia a richiesta dell'interessato per gli usi consentiti.

Caserta 20 GEN. 1987

Il Capo Ufficio Tecnico
 (dott. ing. D. ...)
 Il Capo Ufficio Urbanistico
 (ing. ...)
 Il Capo Ufficio Catastro
 (ing. ...)